

**Adorno Antonio****Da:** Adorno OASI CANA [FamigliaVita] [associazione@oasicana.it]**Inviato:** mercoledì 6 dicembre 2006 10.14**A:** info@oasicana.it**Oggetto:** Ue, via libera alla sperimentazione sugli embrioni - Il Giornale*Carissimi amici dell' Associazione OASI CANA Onlus, ecco le notizie su  
Famiglia e Vita***Oggi attorno alla famiglia e alla vita si svolge la lotta fondamentale della dignità dell'uomo (Giovanni P. II)****Ue, via libera alla sperimentazione sugli embrioni**

di Francesca Angeli - DA ILGIORNALE

L'Europa apre alla sperimentazione sugli embrioni. Bruxelles approva definitivamente il Settimo programma quadro sulla ricerca, stanziando 54 miliardi di euro per finanziare progetti scientifici dal 2007 al 2013. Una cifra considerevole, il 60 per cento in più rispetto al programma precedente, che punta a sostenere settori chiave come le nanotecnologie e l'energia rinnovabile. Il punto più controverso, quello che prevede l'uso di cellule staminali embrionali umane, è passato grazie al fatto che nel maggio scorso il ministro dell'Università, Fabio Mussi, tolse l'appoggio alla pregiudiziale etica che escludeva le staminali embrionali dalla ricerca. Un documento condiviso da Germania, Slovenia, Polonia, Austria e Malta e fino a quel momento anche dall'Italia. L'iniziativa di Mussi, peraltro non condivisa da tutta la maggioranza di centrosinistra, spostò l'ago della bilancia a favore di chi chiedeva l'apertura alla ricerca sulle staminali embrionali. Ora Mussi raccoglie i frutti del suo operato che, osserva il vicepresidente del Parlamento europeo, l'azzurro Mario Mauro, non riguardano soltanto la ricerca in senso stretto ma anche un comune sentire, una cultura che fino ad ora si era mostrata più sensibile alle questioni etiche e che invece in questa occasione, secondo Mauro, ha dimostrato parecchia ipocrisia. Nel programma quadro infatti si specifica che «la commissione non finanzia progetti che includono attività di ricerca che distruggano embrioni umani, anche per la produzione di cellule staminali». Ma, precisa il documento, «l'esclusione del finanziamento di questo passaggio non impedisce alla Ue di finanziare le fasi successive che comportano l'uso di cellule staminali embrionali umane». In sostanza non si finanzieranno progetti che prevedono la creazione di embrioni esclusivamente a fini di ricerca ma invece quelli che ne prevedono semplicemente l'uso. «Ma nessun team di ricerca presenta un progetto con la richiesta di "produrre" embrioni dunque si tratta soltanto di ipocrisia», sostiene Mauro. Gravissimo poi il fatto che non sia stata fissata una data limite oltre la quale vietare la derivazione di nuove linee cellulari staminali da embrioni umani. Non è stato detto insomma che si potevano usare soltanto gli embrioni già congelati al momento dell'approvazione del programma. Il centrodestra insorge contro questa decisione. «Si è visto nei fatti quanto valevano le promesse del capo del governo italiano, Romano Prodi, ripetutamente fatte ai nostri colleghi della Margherita intervenuti per impedire che la ricerca sulle cellule staminali embrionali fosse ammessa in Europa», dice il presidente dell'Udc, Rocco Buttiglione. Ed infatti anche Patrizia Toia, europarlamentare della Margherita confessa tutta la sua amarezza per quando deciso dalla Ue. Perplesso anche gli scienziati di orientamento cattolico. Roberto Colombo, dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, giudica la decisione del Parlamento europeo «contraddittoria e carica di gravi conseguenze etiche e giuridiche» perché, spiega «finanziare la ricerca sulle cellule staminali ottenute da embrioni umani ma non i costi per la loro derivazione, che comporta necessariamente la distruzione dell'embrione, non significa affatto proteggere l'embrione umano dalla sperimentazione».

Associazione  
OASI CANA  
Onlus newsletter**5 per 1000  
per la Famiglia**

firma sulla  
dichiarazione dei  
redditi (CUD, 730 o  
UNICO) per dare il  
5 per mille alla  
Associazione OASI  
CANA Onlus.

Basta firmare  
l'apposito modulo e  
indicare il nostro  
Codice Fiscale

**97082060829**Links da  
segnalare

Visita il sito  
dell'Associazione

[www.oasicana.it](http://www.oasicana.it)**cose da ricordare**

Per cancellarti [clicca  
qui](#)  
per iscriverti [clicca qui](#).

sei iscritto con  
l'indirizzo  
[info@oasicana.it](mailto:info@oasicana.it)

[Qui puoi trovare tutte la  
mail  
precedentemente](#)

\_\_\_\_\_designed by Antonio Adorno\_\_\_\_\_

<http://www.oasicana.it>

La presente e-mail fa parte del servizio di documentazione del Centro Studi sulla Famiglia "Sedes Sapientiae" dell'Associazione OASI CANA Onlus, (www.oasicana.it). Si tratta di studi, ricerche, segnalazioni, notizie relative alla Famiglia e alla Vita. Puoi trovare tutte quelle precedentemente inviate [http://www.oasicana.it/elenca\\_files\\_2006/elencafilesnw.php](http://www.oasicana.it/elenca_files_2006/elencafilesnw.php)

Se Ti sono di disturbo o non vuoi più riceverne puoi **cancellarti** automaticamente [cliccando qui](#)

Chi avesse ricevuto questa mail da altri e volesse **isciversi** a questa lista basta [clicchi qui](#).

Per qualsiasi esigenza o per segnalarmi eventuali notizie o altro che ritieni sia utile far circolare fra di noi inviandomi una mail a [info@oasicana.it](mailto:info@oasicana.it).  
Antonio Adorno

### inviare

#### INFORMATIVA IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

Le comunichiamo che i suoi dati personali sono trattati per le finalità connesse alle attività di comunicazione della Associazione OASI CANA Onlus. I trattamenti sono effettuati manualmente e/o attraverso strumenti automatizzati. Il titolare dei trattamenti è l'Associazione OASI CANA Onlus, con sede in Palermo, Corso calatafimi, 1057. Il responsabile dei trattamenti è l'Ing. Antonio Adorno, domiciliato presso la suindicata sede. In relazione ai trattamenti dei dati che la riguardano, lei potrà rivolgersi al suddetto responsabile per esercitare i suoi diritti ai sensi dell'articolo 7 del Codice. In qualunque momento lei lo desideri può richiedere la cancellazione dei suoi dati personali dalla mailing list seguendo le istruzioni suindicate o inviando una e mail all'indirizzo [info@oasicana.it](mailto:info@oasicana.it) oppure scrivendo al responsabile del trattamento.